



Curricolo per la classe I

**CHE BELLA
AVVENTURA!**
prima tappa

a.s. 2015/2016

Ins. G. Landi

INTRODUZIONE

L'uomo del terzo millennio vive secondo le dimensioni dell'incertezza e della complessità; è un viaggiatore che scopre orizzonti ogni volta diversi e deve riadattare la sua vita e il suo pensiero alle incognite che trova sul proprio cammino. Diventa vitale, allora, per la scuola, essere consapevole di tale mutamento per non rischiare di muoversi secondo coordinate completamente differenti rispetto al modo di essere, di apprendere, di vivere, di pensare dei nostri ragazzi.

Gli studenti, oggi, hanno, infatti, cornici mentali diverse dagli allievi di qualche decennio fa e la scuola è destinata a fallire nel suo compito educativo-formativo se non tiene conto di tale mutamento antropologico. In questo neo-umanesimo, dove tutto è comunicazione, dove si intrecciano comunità reali e comunità virtuali; in questo mondo della complessità e della post-modernità, qual è il senso della pedagogia, della scuola, della didattica?

Questo piano di lavoro nasce dalla necessità di dare una risposta a questa domanda, cercando, innanzitutto, di delineare coordinate pedagogiche che forniscano quell'orizzonte di senso per vivere la quotidianità del lavoro in classe, sfuggendo al duplice rischio dell'appiattimento nella prassi o del rifugio in una sterile teorizzazione. Ho centrato, pertanto, l'attenzione su alcuni aspetti che mi sembrano essenziali nella delineazione delle caratteristiche della scuola del terzo millennio:

1. **l'inclusività** (dalle categorie della relazionalità, solidarietà, responsabilità)
2. **la narratività** (dalla categoria dell'identità)
3. **il gusto interiore, la lentezza, l'essenzialità, la concretezza, la multicanalità, la creatività** (dalla categoria della libertà)

1. - Inclusività

La relazionalità ha un fondamento ontologico: è costitutiva dell'essere umano.

Ciò vuol dire essere in grado di entrare in una relazione vera e vitale con l'altro e presuppone tolleranza, apertura, dialogo, empatia.

Aspetto fondamentale, dunque, è sapere di non essere soli e di riuscire a far vivere l'idea di scuola-comunità, sia negli aspetti relazionali e organizzativi del complesso mondo scolastico, sia all'interno del lavoro in classe. Credo, dunque, una scuola – comunità, una scuola inclusiva (non solo in teoria!), nella quale tutti si sentano accolti e ognuno dia ciò che è possibile.

2 - Narratività

La narrazione è un elemento fondamentale del nostro essere insegnanti. Essa ci può servire come pratica didattica, come mezzo per entrare in sintonia con i nostri allievi, per suscitare la motivazione all'apprendere perché l'apprendimento risulti significativo, ancorato a storie che suscitano emozione.

Le storie sono parte dell'uomo.

Le storie ci cambiano, hanno una loro valenza pedagogica (l'educazione è un "procedere verso") e didattica: si impara meglio con le storie.

3.a Dalla libertà al gusto interiore...

Il principio della libertà disegna un educatore che parla e insegna un linguaggio vitale, in una scuola in cui l'educatore sappia, più che trasmettere conoscenze attraverso le parole, insegnare a conoscere e ad amare la Vita, utilizzando tutti i linguaggi che la società e il mondo gli mettono a disposizione. Ogni lezione diventa, allora, elemento della vita stessa, non segmento isolato di una sterile programmazione. Un educatore di tal genere insegna ad "essere", non desidera possedere la vita e non desidera possedere la conoscenza, perché sa che, nel momento in cui compie tale operazione, la conoscenza distrugge la vita. Non vuole dominare e insegnare a dominare, ma comprendere e insegnare a comprendere.

Il docente che sa parlare questo linguaggio pone, invece, al centro, la volontà di apprendere di un alunno che costruisce la sua conoscenza e per il quale il sapere non è né parcellizzato nelle varie discipline, né cristallizzato in forme rigide e stereotipate, ma costituisce un insieme unitario e collegato in modo reticolare, così come nella vita.

3.b ... alla lentezza

Occorre riscoprire il valore della lentezza, perché nelle corse frenetiche delle nostre vite, non c'è posto per il silenzio e per la lentezza. Dove c'è lentezza, c'è silenzio; dove c'è velocità c'è rumore. E oggi viviamo per la velocità in un tempo che corre insieme a noi.

Dobbiamo riflettere sul fatto che il vero scopo del viaggio non è arrivare, ma camminare; non è la meta, ma il percorso; non è il dove, ma il come.

E' una scuola, questa, che richiede un pensiero senza fretta, che non è assillata dai contenuti e dal programma, che si sintonizza con uno scorrere del tempo a misura d'uomo.

3. d ... all'essenzialità

In un mondo in cui i contenuti diventano obsoleti in breve tempo, in cui c'è un proliferare di fonti di informazione, la competenza da raggiungere non è tanto quella di saper accumulare contenuti, ma imparare a selezionarli, a capire come filtrarli e come usarli.

Possedere un corposo "bagaglio" di contenuti era fondamentale nella società di qualche decennio fa, ma non è più necessario nella società della post-modernità, nella quale il viaggiatore non ha più bisogno di un bagaglio pesante (che, anzi, gli può essere addirittura di ostacolo), ma di strumenti leggeri e flessibili, da adattare alle situazioni.

Questo non vuol dire rinunciare ai contenuti, ma reinterpretarli e ri-valorizzarli nell'ottica flessibile di una scuola delle competenze, intendendo per competenza la "*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia*"¹.

E' nell'ottica di una scuola delle competenze e di un curriculum orientato alle competenze (come vogliono le attuali Indicazioni) che il contenuto riacquista significatività, sfuggendo, allo stesso tempo, ai rischi del disciplinarismo, nonché cercando le opportune mediazioni riguardo alle scelte e alla ricerca dei saperi essenziali di ogni disciplina e del loro aspetto formativo. Lo sguardo alla competenza diventa quel filtro che induce a scegliere contenuti, metodologie, strategie che non possono essere neutre.

Consapevoli che gli obiettivi si raggiungono direttamente e le competenze si raggiungono in modo indiretto, poiché sono a lungo termine, vengono necessariamente modificati l'impianto curricolare e la conseguente attività didattica, in quanto le competenze definiscono criteri che vincolano le modalità di raggiungimento degli obiettivi. La competenza diventa, dunque, una regola con cui selezioniamo il modo con cui raggiungiamo gli obiettivi.

3. e ... alla concretezza e alla multicanalità

Concretezza e multicanalità sono essenziali per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma opera in una scuola-laboratorio, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico, ma come luogo mentale, concettuale e procedurale.

Prevede, altresì, l'uso delle nuove tecnologie che fungono da amplificatore delle capacità cognitive, espressive, comunicative.

E' in quest'ottica che può essere previsto l'uso della LIM, non per se stessa, ma per compiere un salto di qualità, in considerazione del fatto che le nuove tecnologie a scuola hanno trasformato la relazione comunicativa tra insegnanti e studenti, modificando gli stili di apprendimento, le strategie formative, le metodologie educative.

In tutto inserito in un ambiente di apprendimento in grado di introdurre un potenziale di innovazione profondo per la didattica e la comunicazione formativa; un ambiente di apprendimento collaborativo, in cui gli studenti costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi.

3.e ...alla creatività

Le parole-chiave dell'innovazione sono movimento, dinamismo, trasformazione, creatività, cambiamento, a partire da qualcosa di già dato.

Ma aver paura del cambiamento accompagna molto spesso la nostra vita di uomini. Le consolanti certezze del noto ci fanno ripetere gli stessi gesti e ruotare attorno a schemi mentali ormai consolidati e ben assimilati. Ma crescere vuol dire cambiare. Non si deve aver paura del nuovo, dobbiamo essere disposti a lasciare le consolanti certezze del noto per correre il rischio dell'avventura, alla ricerca di orizzonti diversi e di strade mai percorse.

Ecco, dunque, il senso di questa NUOVA AVVENTURA che sta per iniziare!

¹ Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), 2008

Quello che segue è il passaggio dalla teoria alla pratica.

Troppo spesso ciò che diciamo rimane confinato nel mondo delle buone intenzioni. Se “Buona scuola” ci deve essere, essa deve necessariamente passare dall’idea di una Scuola che vive quotidianamente difficoltà di ogni genere, ma che, consapevole di criticità e possibilità, tenta percorsi nuovi, in un difficile equilibrio tra la scuola ideale e la scuola concreta.

Le competenze e gli obiettivi di apprendimento a cui si fa riferimento sono tratti dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo – 2012.

Alle competenze, agli **obiettivi di apprendimento** e agli **obiettivi operativi** seguono **attività, mezzi e strumenti, metodologia e verifica.**

Gli obiettivi di apprendimento sono stati organizzati in **due unità**:

	TITOLO	OBIETTIVO	PERIODO
Unità 1	Alla scoperta della nuova scuola	Saper descrivere le proprie sensazioni nella nuova scuola, utilizzando il linguaggio orale e delle immagini, accostandosi contemporaneamente e gradualmente alla lingua scritta. Saper osservare e descrivere la realtà utilizzando relazioni logiche / spaziali / temporali.	Primo quadrimestre
Unità 2	Alla scoperta del mondo dentro e fuori di me	Sapere identificare il vissuto relativo alle proprie esperienze ed esprimerlo attraverso il linguaggio delle immagini e la lingua scritta Saper osservare e descrivere la realtà utilizzando relazioni logiche / spaziali / temporali.	Secondo quadrimestre

Le coordinate entro cui si colloca il presente piano si studi sono quelle di

- una scuola comunità - inclusiva
- una scuola delle competenze
- una costruzione attiva delle conoscenze

Il curricolo delle discipline che qui si propone intende fornire un itinerario ragionato che parte **dalle competenze chiave europee** e dal **profilo dello studente**, così come declinato dalle Indicazioni 2012, per individuare **contenuti** e **attività** che mirano al raggiungimento degli **obiettivi di apprendimento** e di quei **“traguardi per lo sviluppo competenze”** che “rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo”. (Indicazioni 2012)

Poiché le Indicazioni nazionali sono un *“un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione”*, vanno considerati i tre livelli prospettati:

1 Le **Indicazioni nazionali**, che *“costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole”*.

2 - Il **curricolo di Istituto**, che *“è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’Istituto”*; infatti *“Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”*.

3 – La **progettazione dei docenti**. Tenendo conto di tutto ciò *“I docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline..”, “...elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale”*².

La costruzione di un curricolo richiede, dunque, un’articolazione su diversi piani

- Il **piano normativo**, con il riferimento a documenti italiani ed europei
- La scelta di costruire un **Curricolo per competenze**, nella consapevolezza che “Il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l’elaborazione delle loro molteplici connessioni”³, finalizzato ad attivare livelli di autoconsapevolezza/responsabilità personale, per una scuola che guida al raggiungimento delle **COMPETENZE**, vale a dire “quell’insieme di conoscenze, abilità, capacità che attivano nella loro integrazione livelli di autoconsapevolezza e di responsabilità”⁴
- In quest’ottica, necessaria per sfuggire ai rischi del disciplinarismo, le discipline sono declinate in un percorso che tiene conto di
 - o Competenze chiave
 - o Profilo dello studente (che costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano)⁵
 - o Traguardi per lo sviluppo della competenza (prescrittività)⁶
 - o Obiettivi di apprendimento
 - o Contestualizzazione e personalizzazione del percorso che ha permette il passaggio a contenuti, attività, mezzi, strumenti, metodologia⁷ e verifica⁸ che attengono alla libera scelta di ogni docente

² Annali della P.I. – Anno LXXXVIII, Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, Monnier, 2012, p. 17

³ Annali della P.I. – Anno LXXXVIII, Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, Monnier, 2012, p. 11

⁴ Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente (EQF), 2008

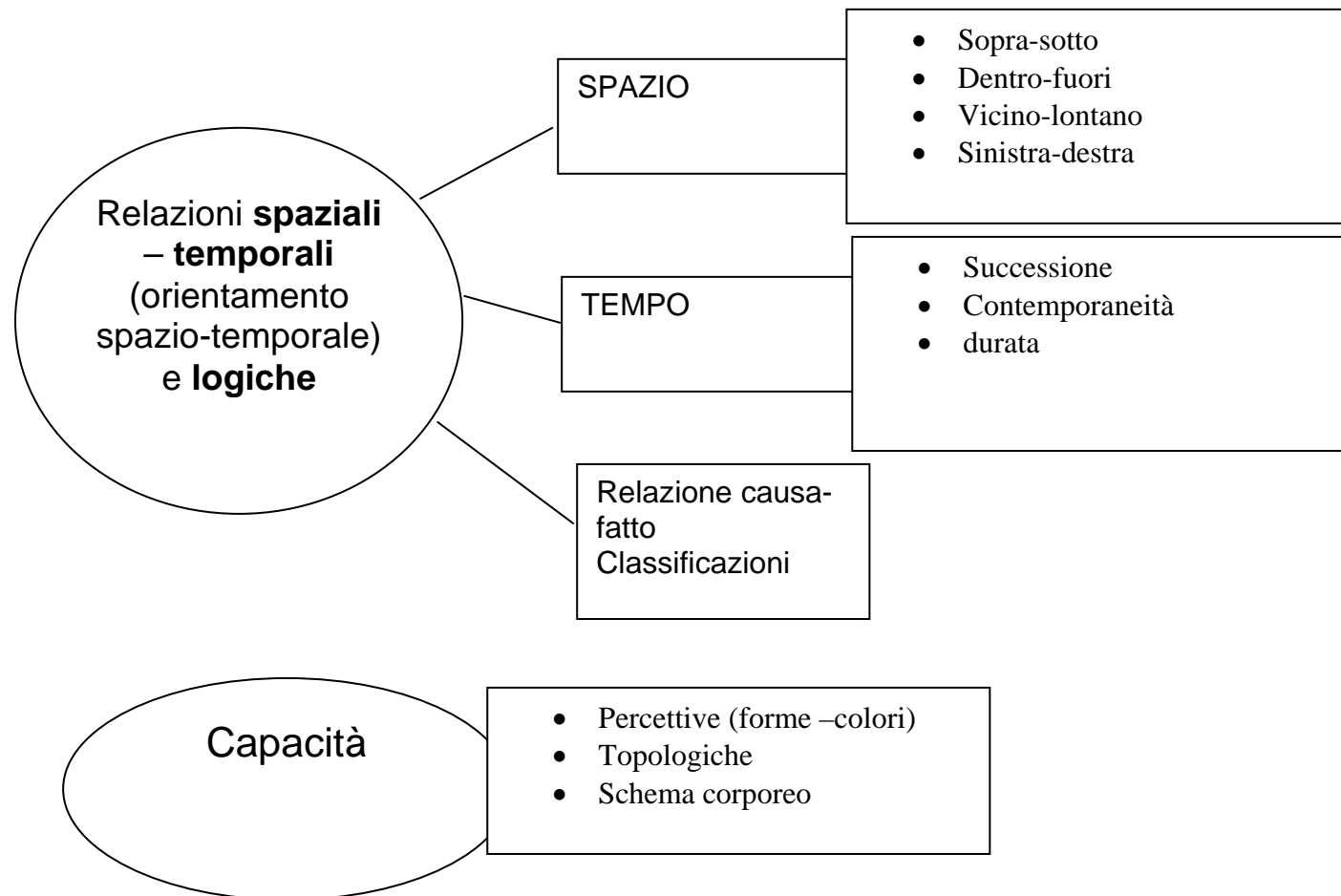
⁵ Annali della P.I. – Anno LXXXVIII, Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, Monnier, 2012, p. 15

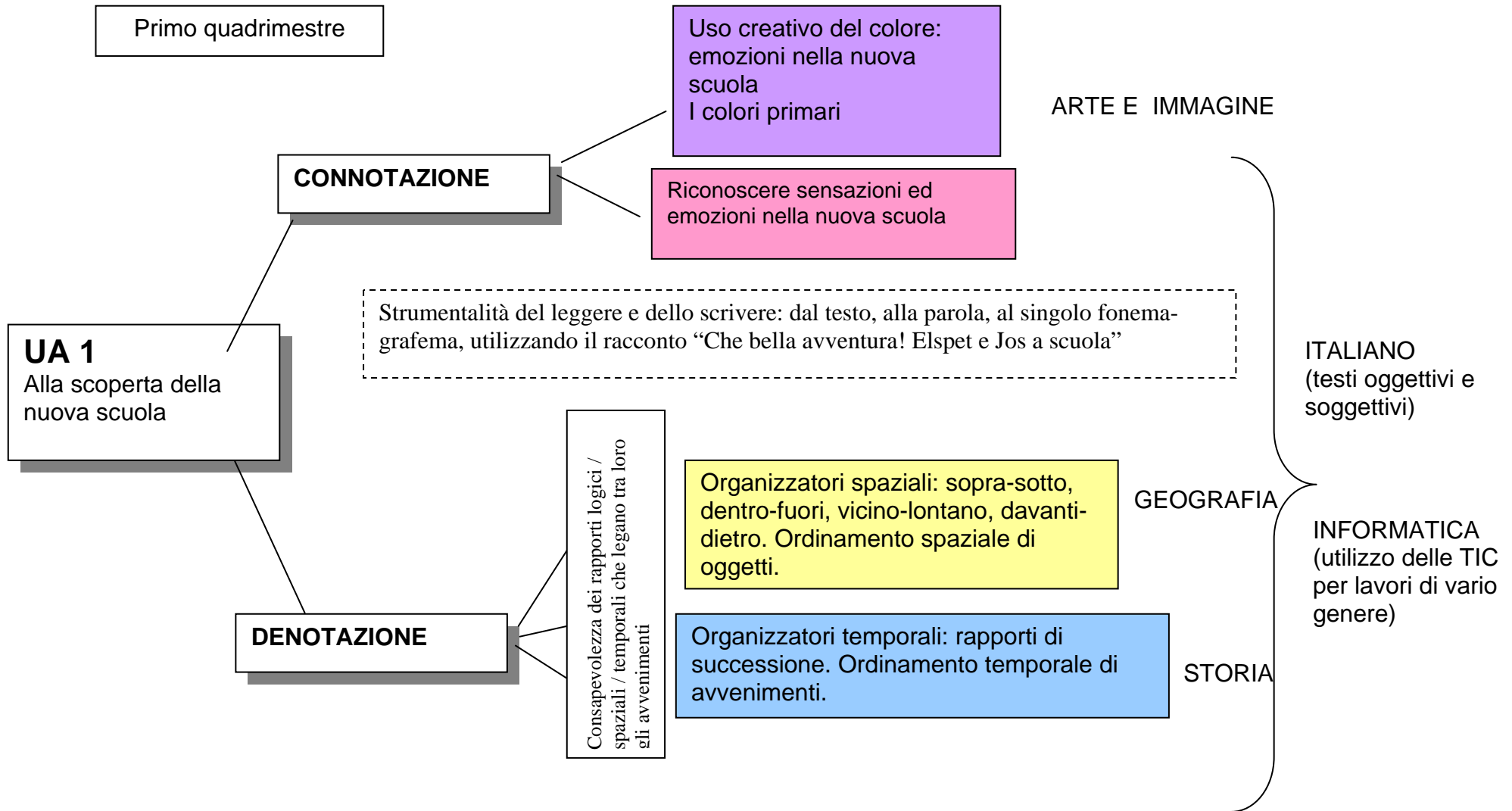
⁶ Annali della P.I. – Anno LXXXVIII, Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, Monnier, 2012, p. 18

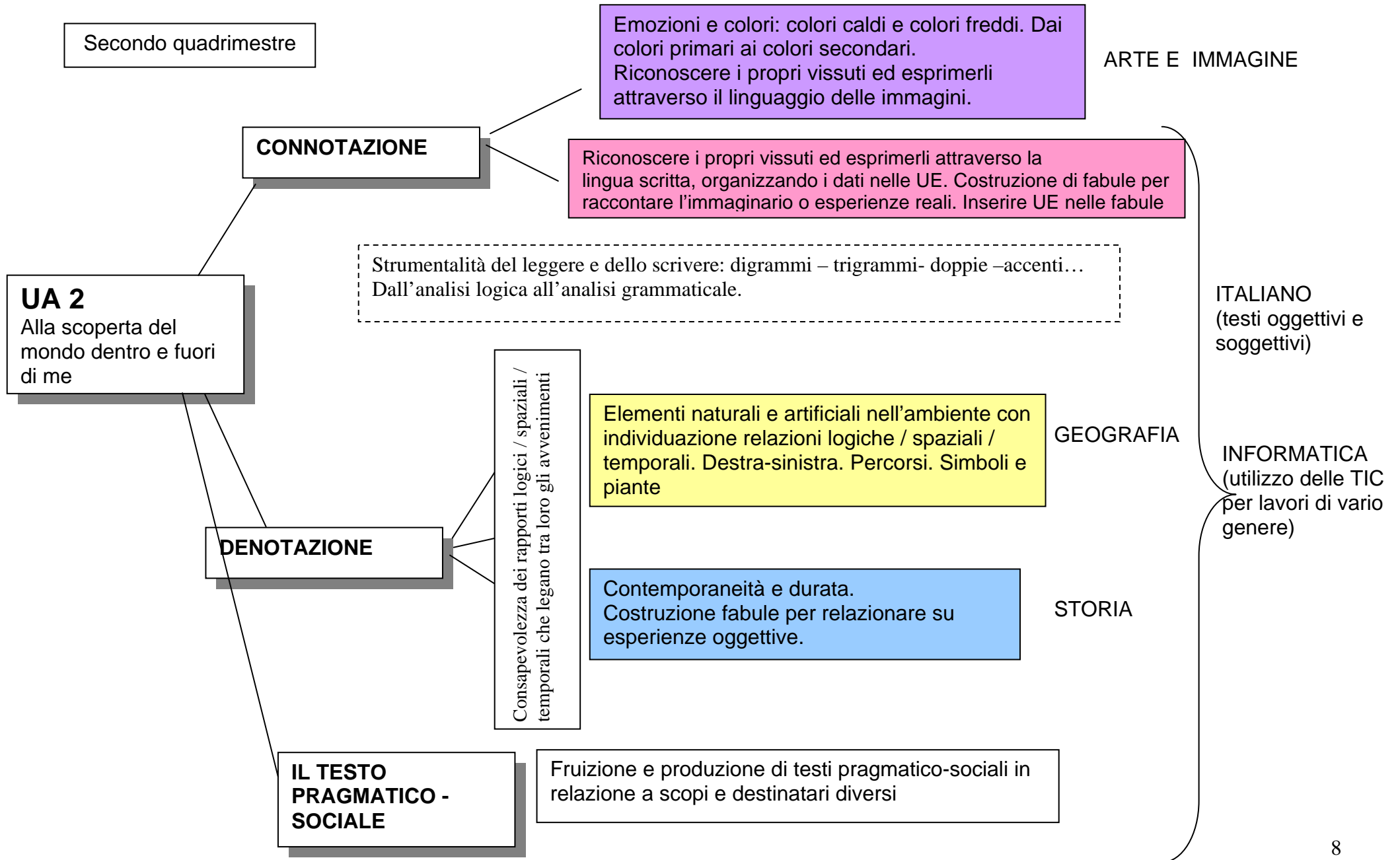
⁷ Si è tenuto conto delle indicazioni fornite nelle Indicazioni 2012, Nel capitolo “L’ambiente di apprendimento”, vale a dire “Valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni; Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità; Favorire l’esplorazione e la scoperta; Incoraggiare l’apprendimento collaborativo; Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (per imparare ad apprendere); Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio”, pp. 34-35

⁸ Si è tenuto conto delle indicazioni fornite nelle Indicazioni 2012, p19

PREREQUISITI







ITALIANO

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.)
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curriculum	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE V DI SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni nazionali)
L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo...) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	<p>A - Ascolto e parlato</p> <p>A1 – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</p> <p>A2 - Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.</p> <p>A3 - Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesportarli in modo comprensibile a chi ascolta.</p> <p>A4 - Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.</p> <p>A5 - Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>A6 - Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.</p> <p>B – Lettura</p> <p>B1 - Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta</p>
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non	

<p>continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>	<p>voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.</p> <p>B2 – Prevedere il contenuto di un testo semplice, in base a d alcuni elementi, come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.</p> <p>B3 - Leggere semplici testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.</p> <p>B4 - Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.</p> <p>B5- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>C – Scrittura</p> <p>C1 Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura</p> <p>C2 – Scrivere sotto dettatura, curando l'ortografia</p> <p>C3 - Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).</p> <p>C4 - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.</p> <p>D - Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</p> <p>D1 - Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p> <p>D2 - Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.</p> <p>D3 - Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.</p> <p>E - Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</p> <p>E1 – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita, cioè, dagli elementi essenziali</p> <p>E2 – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita, cioè, dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari)</p> <p>E3 - Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>
--	---

Le scelte pedagogico-didattiche e metodologiche che fanno da sfondo alle attività proposte nel presente piano di studi sono fatte nell'ottica di un insegnamento /apprendimento che

- è scientificamente fondato;
- si basa sui concetti e sulle relazioni tra concetti più che sulle nozioni (per questo l'uso di mappe);
- si fonda sull'imparare facendo (per questo le molte proposte di laboratorio) e sull'imparare ad imparare (per impostare sin da subito un metodo di studio che non sia solo quello di leggere e ripetere informazioni, anche in considerazione della sovrabbondanza e dell'obsolescenza dei contenuti che connota la nostra società)

In particolare, per quel che concerne l'italiano, non è più pensabile affidare la didattica della lingua italiana all'improvvisazione, a una serie di attività slegate tra loro, non accomunate da un'idea progettuale unitaria, scientificamente fondata, che prenda in considerazione gli studi della linguistica, della semiologia, della socio-linguistica, nella consapevolezza che la scrittura è un atto sociale e che occorre considerare un concetto allargato e dinamico di testo, nel quale il lettore non ha una funzione passiva e la scrittura è un'attività di costruzione consapevole di scopi, funzioni e struttura della stessa.


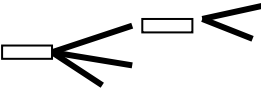
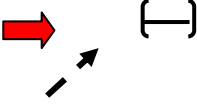
A scrivere s'impara, dunque, non solamente nel senso tecnico del termine. Una volta che l'alunno ha acquisito, in prima classe, la strumentalità dello scrivere, inizia per lui il percorso più difficile e, se vogliamo, più affascinante e appassionante, quello di "imparare a scrivere". Imparare a scrivere testi diversi per struttura, funzionamento, scopo...

Occorre che chi scrive abbia ben chiaro perché e per chi scrive e si costruisca, innanzitutto, la struttura del testo che intende comporre. Non è pensabile che l'alunno inizi a scrivere senza avere prima delineato l'itinerario che intende seguire, il suo "progetto" di testo. E questa è una consapevolezza essenziale sin dalle prime classi di scuola primaria. Qui si riporta in modo schematico cosa si intende per funzione e struttura del testo.

LA FUNZIONE

Testo per chiarire la realtà (informare, riferire, spiegare, esporre...)	funzione denotativa
Testo per esprimere vissuti e raccontare l'immaginario	funzione connotativa
Testo per agire sugli altri e per fare	funzione pragmatico-sociale

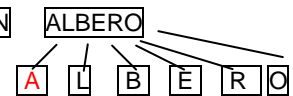
LA STRUTTURA

Strutturare dati nel tempo <i>(Se è presente solo il narrare si hanno i testi narrativi)</i>	Narrare	
Strutturare dati nello spazio (spazio reale o figurato) <i>(Se è presente solo il descrivere si hanno i testi descrittivi)</i>	descrivere	
Strutturare dati secondo rapporti logici	argomentare	

La colonna a destra riporta la simbologia utilizzata: si tratta di mediatori didattici che permettono all'alunno di rappresentare graficamente le relazioni temporali, spaziali o logiche che legano i concetti presenti nel testo che si intende realizzare.

Nel corrente anno scolastico si imposteranno sin dall'inizio i testi in maniera corretta a seconda della loro struttura e funzione, utilizzando le simbologie sopra riportate. Il percorso sarà il seguente: dall'esperienza alla rappresentazione grafica, alla successiva verbalizzazione che all'inizio sarà effettuata in forma orale, e poi, via via che l'alunno diviene sempre più sicuro nell'utilizzo della lingua scritta, anche in forma scritta. Ciò permette di lavorare anche in funzione della formazione delle abilità di studio.

PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A2 A3 A4 B1 C1	<ul style="list-style-type: none"> • Letture e scrittura in lingua italiana: - Acquisire la strumentalità della lettura e della scrittura: dal testo alla frase, alla parola, al grafema / fonema. - Formulare e scrivere frasi che verbalizzino l'esperienza comune. - Individuare e riconoscere i grafemi e i fonemi - Corrispondenza tra fonema e grafema: conoscenza delle vocali - Corrispondenza tra fonema e grafema: conoscenza di alcune consonanti - Operare sintesi e analisi di semplici parole 	<p>Nel corrente anno scolastico l'apprendimento della lettura e della scrittura ruoterà attorno alla lettura del testo "CHE BELLA AVVENTURA! ELSPET E JOS A SCUOLA".</p> <p>I protagonisti sono due folletti, Elspet e Jos, che vivono nel Paese dei Folletti, un paese in cui la scuola non esiste; ma loro decidono che saranno i primi bambini folletto ad andare a scuola: inizia così la loro avventura.</p> <p>Agli alunni verrà data una scena rappresentante l'ambiente nel quale gli avvenimenti si svolgono e, di pari passo con la lettura del libro da parte dell'insegnante, l'ambiente sarà animato dall'aggiunta dei vari personaggi. Anche immagini relative alle proprie esperienze nella nuova scuola troveranno posto nella scena.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Di volta in volta verrà isolata, nel contesto del brano letto, o partendo dalle esperienze degli alunni, una frase significativa, per una sua lettura globale. Es: I DUE FOLLETTI ARRIVANO A SCUOLA LA CASA E' SU UN ALBERO • Ogni frase verrà poi scomposta nelle parole che la formano e si giocherà con le parole, componendo e ricomponendo la frase in vari modi. • Successivamente si isolerà una singola parola e la si scomporrà nelle lettere che la formano, fermando l'attenzione sulla lettera iniziale e con esercizi di analisi/sintesi della parola <p>Es: LA CASA E' SU UN ALBERO</p>  <p>Tutti i pezzi verranno conservati nelle scatole delle frasi, delle parole, delle lettere per attività successive.</p> <p>Lo stesso lavoro verrà fatto, via via, per tutte le lettere dell'alfabeto, in modo che il passaggio dal testo alla frase, alla parola, al singolo fonema – grafema, avvenga gradualmente e di pari passo alla lettura del libro.</p> <p>Si continuerà, così, con la lettura del testo, utilizzando sempre lo stesso percorso didattico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Isolamento di alcune frasi significative, per una loro lettura globale, • Scomposizione di ogni frase nelle parole che la compongono • giochi con le parole: scomposizione ricomposizione • uso di cartellini con la figura sul retro per aiutare nel riconoscimento delle parole • giochi di analisi/sintesi di semplici parole • sistemazione delle parole e delle frasi nelle scatole delle parole e delle frasi • giochi vari con le parole nelle scatole • scomposizione di ogni parola nelle lettere che la compongono • esercizi di scrittura con il dito sulla farina per interiorizzare la corretta direzione di scrittura • focalizzazione dell'attenzione sulla lettera iniziale • scrittura nei quattro caratteri • attività con la LIM

<p>B1 C1</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lingua denotativa: saper descrivere oggetti <p>Riconoscere parti, caratteristiche e funzioni di un oggetto</p>	<p>Descrizione di semplici oggetti (anche legati alle festività natalizie) utilizzando lo schema descrittivo (dallo schema al testo / dal testo allo schema). Verbalizzazione orale</p>
------------------	---	--

SECONDO QUADRIMESTRE

<p>OBIETT. DI APPRENDIMENTO</p>	<p>OBIETTIVI OPERATIVI</p>	<p>ATTIVITA' / CONTENUTI</p>
<p>B1 C1 C2 C4 D1 D2 E2 E3</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Scrittura in lingua italiana, rispettando le convenzioni di scrittura conosciute: digrammi e trigrammi (chi – che – ghi – ghe - gn – gli – sci – sce- mb-mp) – accento, doppie, apostrofo, uso dell'h, divisione in sillabe. <p>Leggere con sempre maggiore correttezza e rapidità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La funzione dei segni di punteggiatura: punto, virgola, punto interrogativo ed esclamativo. <p>Saper riflettere sulla lingua: primi approcci all'analisi logica e grammaticale</p>	<p>Mezzi linguistici Introduzione dei vari digrammi e trigrammi, partendo dal racconto di Elspet e Jos e/o da situazioni significative e rappresentazioni grafiche. Utilizzo di apposite schede. Scrittura di parole con le varie difficoltà ortografiche: ricorso a strategie didattiche diverse che utilizzano la forma del gioco per agevolarne la comprensione e l'utilizzo.</p> <p>La punteggiatura Il punto: rappresentazione di una scena con vari elementi attraverso il disegno, i timbrini o incollando immagini ritagliate dai giornali. Verbalizzazione di ogni elemento separando con il punto. Gioco della macchina fotografica: un foglio con un foro al centro. Ogni azione o elemento viene "fotografato". Nel momento della verbalizzazione il clic della macchinetta e la durata tra un clic e l'altro è rappresentato con il punto. La virgola: gioco della macchina fotografica. Un foglio con un foro al centro. Ogni azione o elemento viene "fotografato". Nel momento della verbalizzazione il clic della macchinetta e la durata (minore della precedente) tra un clic e l'altro è rappresentato con la virgola Il punto interrogativo ed esclamativo per connotare.</p> <p>Avvio all'analisi logica e grammaticale Riconoscimento di soggetto, predicato ed espansioni utilizzando il gioco del trenino e l'omino della frase. Uso di frasi pronte da tagliare per il riconoscimento del gruppo del soggetto e del gruppo del predicato Riconoscimento e classificazione di articoli (determinativi e indeterminativi) e nomi (di cosa, persona, animale). Attività con la LIM.</p>

<p>A1 A2 A3 A6 B1 C1 C2 C3</p>	<p>LA LINGUA IN FUNZIONE DENOTATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere in un testo e usare gli indicatori logici, spaziali, temporali • Saper rendere graficamente i rapporti scoperti tra i dati di un semplice testo denotativo: produrre schemi usando gli indicatori logici, spaziali, temporali • Saper produrre semplici verbalizzazioni coerenti ai dati e ai rapporti individuati 	<p>Partendo da esperienze concrete, passare a una loro rappresentazione grafica, utilizzando simbologie opportune che rappresentino graficamente le relazioni logiche / spaziali / temporali che legano tra loro gli eventi: tutto ciò servirà da base per sviluppare le abilità di studio, in modo da abituare gli alunni a non studiare per nozioni, ma per concetti e relazione di concetti.</p>
<p>A3 A5 C1 C5 D1 D2 D3</p>	<p>LA LINGUA IN FUNZIONE CONNOTATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione orale e lettura: leggere e raccontare con espressione vissuti riguardanti le proprie ed altrui esperienze. Riconoscere e usare i dati in semplici testi connotativi e riconoscere il vissuto 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevole dei vissuti • Riconoscimento delle espressioni del volto umano • Disegno di un momento di tristezza, felicità, paura, usando opportunamente immagini e colori • Individuazione degli elementi che connotano il vissuto: ogni elemento del disegno viene trasformato in un dato all'interno di una unità espressiva • Produzione di UE collettive e individuali • Verbalizzazione: passare dall'unità espressiva al testo • Lettura di semplici brani connotativi, individuazione del vissuto e dei dati relativi anche in relazione ai vari organi di senso • Utilizzo dei dati raccolti per raccontare una esperienza personale
<p>A4 B4</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del contenuto della comunicazione orale e scritta secondo il criterio della successione temporale: utilizzo della linea del tempo per rappresentare graficamente racconti, fiabe ed esperienze personali • Narrare brevi esperienze personali e racconti fantastici seguendo la linea del tempo • Leggere e comprendere brevi testi narrativi - connotativi • Leggere, comprendere e memorizzare semplici poesie tratte dalla letteratura per l'infanzia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione di favole relative a esperienze oggettive e soggettive (disegno e brevi testi) • Inserimento di unità espressive nelle favole relative a esperienze soggettive (ciò permetterà di strutturare graficamente i due livelli del racconto: tale lavoro verrà approfondito nei successivi anni scolastici)
<p>A4 B4</p>	<p>LA LINGUA IN FUNZIONE PRAGMATICO-SOCIALE</p>	<p>Fruizione e produzione di testi pragmatico-sociali in relazione a scopi e destinatari diversi</p>

STRUMENTI

- Scatole, strisce, cartelloni,
- Postazione multimediale con collegamento Internet – Lavagna Interattiva Multimediale
- Software: Imparo a leggere e scrivere: le vocali (Betta e Giusi Landi) / Caccia alle vocali (Betta e Giusi Landi) con diploma finale di campione di caccia alle vocali che può essere stampato / Taglialafrase, ecc.
- Schede, CD audio “Grammaticanto”
- Colori, cartoncini, cartelloni
- Fotocamera

STORIA - GEOGRAFIA

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curriculum	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Cittadinanza e Costituzione

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curriculum	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dalle competenze agli obiettivi di apprendimento

	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (dalle Indicazioni nazionali)	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (dalle Indicazioni nazionali)
STORIA	<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Racconta i fatti e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	<p>A - Organizzazione delle informazioni A1 - Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. A2 - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. A3 - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (calendario, linea temporale ...).</p> <p>B -Strumenti concettuali B1 -Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.</p> <p>C -Produzione scritta e orale C1 - Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. C2 - Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite</p>
GEOGRAFIA	<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>A - Orientamento A1 - Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).</p> <p>B -Linguaggio della geo-graficità B1 - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. B2 -Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p> <p>C - Paesaggio C1 - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. C2 - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici.</p> <p>D - Regione e sistema territoriale D1 - Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.</p>

In linea con le competenze chiave del Parlamento Europeo e con il profilo dello studente, le attività di storia proposte mirano alla costruzione graduale delle relative strutture concettuali. Ci si propone di insegnare a imparare a studiare (“imparare ad imparare” in considerazione dell’attuale sovrabbondanza e obsolescenza dei contenuti), utilizzando il metodo euristico-laboratoriale, nella consapevolezza che “Imparare facendo” è il modo migliore di imparare).

STORIA

PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A1 A2 B1 C1 C2	Saper riconoscere e usare gli organizzatori temporali (prima, dopo, infine,) Successione delle azioni e delle situazioni Collocare nel tempo fatti ed esperienze e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro	<ul style="list-style-type: none"> • Disegno di fatti ed esperienze in due momenti diversi • Ordinamento temporale dei disegni realizzati • Verbalizzazione (prima orale, poi scritta) delle situazioni, utilizzando i connettivi temporali • Costruzione di favole (disegni e brevi testi) relative a esperienze oggettive e verbalizzazione orale e scritta. • Raccolta delle parole del tempo sul quaderno e in un cartellone murale • Ordinamento temporale della storia “Elspet e Jos a scuola” • Attività varie con la LIM

SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A1 A2 B1 C1 C2	Contemporaneità delle azioni e delle situazioni Ciclicità dei fenomeni temporali e loro durata (i momenti della giornata, i giorni della settimana, i mesi dell’anno, le stagioni). Riconoscere la ciclicità e la successione delle azioni in racconti e fenomeni naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Contemporaneità delle situazioni, partendo da esperienze reali; utilizzo di uno schema che permetta di rappresentare graficamente la contemporaneità • Verbalizzazione orale e scritta di situazioni di contemporaneità • Riconoscimento di rapporti temporali tra gli eventi: realizzazione di favole. Verbalizzazione • Ordinamento di giorni, mesi, stagioni, anche utilizzando giochi didattici (SD INTORNO - Sezione “Quando” – IPRASE / Gioco con lo spazio e con il tempo (I giochi di Elspet e Jos) • Costruzione del “trenino della settimana e dei mesi” • Costruzione del “cerchio delle stagioni”

GEOGRAFIA

PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A1	Saper riconoscere e usare gli organizzatori spaziali (sopra, sotto, davanti, dietro, vicino, lontano...) Riconoscere la posizione degli oggetti nello spazio	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento di organizzatori spaziali nella realtà e su schede predisposte • Ordinamento spaziale di oggetti • Ordinamento spaziale della storia "Elspet e Jos a scuola" • Raccolta delle parole dello spazio sul quaderno e in un cartellone murale • Attività varie con la LIM

SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
D1 D2 B1 B2 C1 C2	<p>Elementi costitutivi dello spazio vissuto: relazioni e rappresentazioni</p> <p>Analizzare uno spazio attraverso l'attivazione di tutti i sistemi sensoriali, scoprirne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni spaziali e logiche.</p> <p>Riconoscere e usare correttamente simboli di oggetti partendo dalle impronte, per realizzare o leggere piantine.</p> <p>Eseguire e rappresentare percorsi.</p>	<p>Osservazione dell'ambiente e individuazione delle relazioni opportune</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentazione grafica degli elementi dell'ambiente • Riconoscimento degli elementi naturali e artificiali; realizzazione di foto • Riconoscimento e verbalizzazione dei rapporti spaziali. Produzione dello schema descrittivo e verbalizzazione orale • Riconoscimento e verbalizzazione di rapporti di causa-effetto in situazione di vita reale e per individuare le relazioni logiche nell'esplorazione dell'ambiente. Utilizzo della freccia del perché-perciò e verbalizzazione nei due sensi. <p>Rappresentazione di oggetti: Osservazione e descrizione di oggetti presenti nell'ambiente Rappresentazione grafica di alcuni elementi Riproduzione di impronte degli oggetti più piccoli, utilizzando la farina. Riconoscimento di impronte.</p> <p>Rappresentazione di ambienti: Uso di simboli per riprodurre oggetti più grandi e per produrre le prime semplici piantine Rappresentazione grafica della piantina dell'aula Costruzione in cartoncino della pianta dell'aula</p> <p>Rappresentazione di percorsi Individuazione di destra e sinistra. Costruzione del braccialetto della destra/sinistra e giochi vari. Esecuzioni di percorsi nello spazio e sul quaderno Rappresentazione grafica in pianta di spazi percorsi. Esecuzione di percorsi con il software Micromondi, impartendo i comandi opportuni alla</p>

	tartaruga.
--	------------

STRUMENTI

- Postazioni multimediali
- Lavagna Interattiva Multimediale
- Software: INTORNO - Sezione “Quando” - Sezione “Dove” (IPRASE) – I giochi di Elspet e Jos www.impariamoascrivere.i → “Gioca con lo spazio e col tempo”
- Scatole, strisce, cartelloni,
- Schede,
- Colori, cartoncini, cartelloni
- Fotocamera

ARTE E IMMAGINE

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curriculum	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Dalle competenze agli obiettivi di apprendimento

	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
ARTE E IMMAGINE	<p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p> <p>È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.</p>	<p>A - Esprimersi e comunicare A1 - Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita; A2 - Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. A3 - Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</p> <p>B - Osservare e leggere le immagini B1 - Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio. B2 - Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.</p>

PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
B1 B2	Riconoscere alcuni elementi del linguaggio delle immagini: colori primari, la linea di terra, figura e sfondo	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i colori primari • Riconoscere colori caldi e colori freddi • Distinguere la figura dallo sfondo • Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato
A1 A2 A3	Esprimersi e raccontare utilizzando il linguaggio delle immagini con tecniche e strumenti diversi	<ul style="list-style-type: none"> • Dipingere con i colori a tempera oggetti rossi, gialli e blu presenti nell'ambiente • Usare creativamente il colore per esprimere vissuti • Utilizzare la linea di terra e di cielo e inserire elementi del paesaggio fisico (anche ricorrendo a software multimediali) • Rappresentazione grafica dell'autunno e dell'inverno

SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
B1 B2	Riconoscere alcuni elementi del linguaggio delle immagini: colori primari, la linea di terra, figura e sfondo	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i colori secondari: dai colori primari ai colori secondari • Riconoscere colori caldi e colori freddi
A1 A2 A3	Esprimersi e raccontare utilizzando il linguaggio delle immagini con tecniche e strumenti diversi	<ul style="list-style-type: none"> • Disegnare e colorare esprimendo vissuti (momenti di tristezza, felicità, paura), utilizzando nel modo opportuno colori caldi e freddi. • Usare creativamente il colore per esprimere vissuti • Rappresentazione grafica della primavera e dell'estate • Utilizzo di Paint e Micromondi per disegnare e colorare, rendendo nel modo più efficace possibile il relativo vissuto

STRUMENTI

Colori a pastello, a tempera. Pennelli, matite... Cartoncini.
Software Paint, Micromondi

TECNOLOGIA

Competenze chiave	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006	<p>La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.</p> <p>La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.</p>
Profilo dello studente. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione	Indicazioni nazionali per il curriculum	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p> <p>Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>

	COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
TECNOLOGIA	<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>A - Vedere e osservare A1 -Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. A2 - Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. A3 - Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. A4 - Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. A5 - Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.</p> <p>B - Prevedere e immaginare B1 - Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. B2 - Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. B3 - Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. B4 - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>C - Intervenire e trasformare C1 - Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. C2 - Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. C3 - Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. C4 - Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. C5 - Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.</p>

PRIMO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A3-A5 C1- B2-B3-B4 C3-C4 A4 C5	Osservare e analizzare gli oggetti d'uso comune classificandoli in base alla loro funzione. Saper progettare e costruire. Saper utilizzare giochi didattici, Internet, Micromondi. Conoscere le parti del PC.	Osservazione e classificazione di oggetti. Costruzione di oggetti vari, cartelloni per le diverse attività scolastiche, biglietti d'auguri o semplici lavori per le festività o per piccole drammatizzazioni. Le attività di informatica saranno sempre in relazione alle attività di italiano, storia, geografia, arte e immagine : si utilizzeranno giochi didattici (da www.vbscuola.it e i Giochi di Elspet e Jos scaricabili da www.vbscuola.it o da www.impariamoascrivere.it). -Utilizzo di software per disegnare: Paint e Micromondi. Le parti del PC: dispositivi di entrata e di uscita. Accensione e spegnimento del PC.

SECONDO QUADRIMESTRE

OBIETT. DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI OPERATIVI	ATTIVITA' / CONTENUTI
A3-A5 C1- B2-B3-B4 C3-C4 A4 C5	Osservare e analizzare gli oggetti d'uso comune classificandoli in base alla loro funzione Saper progettare e costruire Saper utilizzare giochi didattici, Internet, Micromondi e applicativi di uso comune quale Word.	Osservazione e classificazione di oggetti Costruzione di oggetti vari, cartelloni per le diverse attività scolastiche, biglietti d'auguri o semplici lavori per le festività o per piccole drammatizzazioni. Uso di giochi didattici per le diverse discipline Micromondi per far muovere oggetti secondo direzioni volute -Utilizzo di programmi di videoscrittura: scrivere, formattare un testo, uso di forme, inserimento immagini -Utilizzo di software per introdurre gli alunni al coding: Micromondi e/o i giochi presenti sul sito www.code.org

MEZZI E STRUMENTI

Postazioni multimediali con collegamento ad Internet – Software didattico. Micromoni. Paint. Software di videoscrittura. Lavagna Interattiva Multimediale. Fotocamera. Lettore CD. Schede.

METODOLOGIA

- **Didattica laboratoriale**

Si farà ricorso preferibilmente ad una **didattica laboratoriale** per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, intendendo il laboratorio non solo come luogo fisico ma anche come **luogo mentale**, concettuale e procedurale, dove si adotta il metodo del “compito reale”.

Si farà uso delle **nuove tecnologie** che fungono da amplificatore delle capacità cognitive, espressive, comunicative. **In particolare si utilizzerà la LIM**, non per se stessa, ma per compiere un salto di qualità in considerazione del fatto che l’uso delle nuove tecnologie a scuola ha trasformato la relazione comunicativa tra insegnanti e studenti, modificando gli stili di apprendimento, le strategie formative, le metodologie educative. Le LIM possono, in effetti, introdurre un potenziale di innovazione profondo per la didattica e la comunicazione formativa.

- **Gruppi di lavoro**

Le attività saranno spesso svolte per **piccoli gruppi di alunni** all’interno del gruppo classe per favorire da un lato **la personalizzazione** del lavoro scolastico, permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall’altro la capacità di **collaborare** (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune.

- **Costruttivismo**

Progettare un ambiente in cui gli alunni costruiscono la propria conoscenza lavorando insieme ed usando una molteplicità di strumenti comunicativi ed informativi (i nuovi **strumenti tecnologici** in particolare) significa creare un ambiente di **apprendimento costruttivista** nel quale si costruisce il sapere collaborando e cooperando

- **Cooperative learning**

All’interno del gruppo e tra i gruppi, l’impegno di alunni e docenti, finalizzato al raggiungimento di nuove **abilità e conoscenze** attraverso la **condivisione** del proprio lavoro, porterà a modalità di **apprendimento collaborativo** caratterizzato dai seguenti elementi:

- superamento della rigida distinzione dei ruoli tra insegnante/alunno
- il docente diventa un facilitatore dell’apprendimento
- superamento del modello trasmissivo della conoscenza
- il sapere si **costruisce** insieme in una “**comunità di apprendimento**”

-

CONTROLLO DEGLI APPRENDIMENTI

PRESTAZIONI PER L'ACCERTAMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Primo quadrimestre

- ✓ Operare analisi e sintesi di semplici parole; riconoscere e leggere vocali, consonanti, sillabe, semplici parole
- ✓ Completare testi con vocali o consonanti mancanti
- ✓ Ordinare disegni secondo la successione temporale
- ✓ Usare correttamente i connettivi PRIMA/DOPO/INFINE
- ✓ Usare correttamente i principali indicatori spaziali

Secondo quadrimestre

- ✓ Scrivere e leggere parole contenenti difficoltà ortografiche
- ✓ Dividere in sillabe semplici parole
- ✓ Riconoscere e saper usare la punteggiatura
- ✓ Scrivere e leggere semplici testi
- ✓ Produrre semplici unità espressive e verbalizzare
- ✓ Verbalizzare situazioni di contemporaneità
- ✓ Produrre semplici favole relative alla propria esperienza e verbalizzare
- ✓ Riconoscere e costruire la favola di semplici storie
- ✓ Inserire in una favola un'unità espressiva e verbalizzare
- ✓ Riconoscere e descrivere parti di un oggetto, usando lo schema descrittivo
- ✓ Riconoscere e verbalizzare relazioni causa fatto
- ✓ Conoscere i giorni della settimana, le stagioni, i mesi, individuando il precedente e il successivo
- ✓ Completare schemi semivuoti per il riconoscimento di relazioni logiche, spaziali, temporali

MODALITA' DI VERIFICA

- Per l'accertamento degli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline:
 - osservazioni
 - esercitazioni orali
 - esercitazioni pratiche
 - esercitazioni scritte

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Prove soggettive: prestazioni autentiche, compiti di realtà per valutare non ciò che l'alunno sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa (Wiggins)

Le prestazioni autentiche sono progetti didattici atti a rendere esplicite una determinata competenza



Il compito reale consisterà per gli alunni, a fine anno scolastico, nella presentazione ai genitori del percorso didattico fatto durante l'anno, in una sorta di lezione aperta, in cui i "docenti" sono gli alunni.

Livelli per le competenze

LIVELLO BASE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
LIVELLO AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

www.impariamoascrivere.it
<http://giusilandi.blogspot.it/>
<https://www.facebook.com/landigiusi>

Ins. A. G. Landi